

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CV
n. 5

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1
DELLA LEGGE RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER
LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI E
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ PER
L'IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE

(ANNO 1999)

*(Articolo 1, comma 6-bis, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 26,
convertito, con modificazioni, dalla legge 29 marzo 1995, n. 95)*

**Presentata dal Ministro del tesoro,
del bilancio e della programmazione economica
(VISCO)**

Trasmessa alla Presidenza il 30 giugno 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	Pag.	5
1. Situazione generale al 31 dicembre 1999 e analisi dell'attività dell'anno 1999	»	6
2. Dati di gestione e di bilancio	»	14
3. Partecipazioni della I.G. S.p.A. in altre società	»	15
4. Grado e modalità di utilizzo dei finanziamenti nazionali ..	»	16
5. Distribuzione territoriale delle erogazioni	»	17
6. Risultati generali delle iniziative agevolate	»	18
7. Controllo dei requisiti delle imprese agevolate	»	20
8. Grado e modalità di utilizzo dei finanziamenti comunitari. .	»	26

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il decreto - legge 31 maggio 1994, n.331 reiterato da ultimo, con il decreto legge 31 gennaio 1995, n.26, convertito dalla legge 29 marzo 1995, n.95, recante "Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali" ha previsto, all'art. 1, un nuovo regime di aiuti per la creazione di nuova imprenditorialità giovanile, estendendo anche ai territori di cui agli obiettivi 2 e 5b la concessione delle agevolazioni previste dalla legge n.44 del 1986 (c.d. "legge De Vito") e delegando ad un successivo decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro dell'industria (decreto 18.2.1994, n.695, sostituito successivamente con D.I. 18 febbraio 1998, n.306) il compito di stabilire nuovi criteri e modalità di concessione di dette agevolazioni nel rispetto della normativa comunitaria in materia.

Per l'attuazione del nuovo regime di interventi venne costituita la "Società per l'imprenditorialità giovanile S.p.A. (I.G. S.p.A.)", che alla fine del 1994 subentrò nelle funzioni già esercitate dall'apposito Comitato istituito dalla legge n.44/86.

Al capitale della Società, fissato dalla legge n.95/95 in 10 miliardi di lire interamente versate dal Tesoro, elevato successivamente a 12 miliardi con l'ingresso di tre nuovi soci, e portato a L. 12.284.000.000 a seguito del conferimento da parte del Tesoro medesimo dei beni mobili posseduti in comodato dalla stessa Società, potevano partecipare enti territoriali, imprese e società finanziarie.

A sua volta la I.G. può promuovere la costituzione e partecipare in posizione di socio di maggioranza al capitale di altre società operanti a livello regionale per le medesime sue finalità, nonché partecipare al capitale sociale di piccole imprese nella misura massima del 10%.

Nel 1995 tra il Ministero del tesoro e la I.G. venne stipulata una convenzione, con la quale sono state disciplinate le modalità di svolgimento del servizio di gestione da parte della Società dei fondi stanziati dallo Stato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile.

A decorrere dal 1°luglio 1999, la società Progetto Italia S.p.A. - controllata da Sviluppo Italia - è subentrata nelle funzioni attribuite dalla legge alla Società per l'Imprenditorialità Giovanile, ai sensi del Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n.1, concernente il riordino degli enti e delle società di promozione e l'istituzione della società "Sviluppo Italia".

Sull'attività della I.G. nell'anno 1999 e sull'attuazione dell'art.1 della legge n.95/95, si riferisce con la presente relazione, predisposta sulla base dei dati forniti dalla Società e secondo lo schema di cui al comma 6-bis dello stesso art.1.

1. SITUAZIONE GENERALE AL 31.12.1999 E ANALISI DELL'ATTIVITA' DELL'ANNO 1999

Le risorse finanziarie complessive attribuite nel 1999 per l'attuazione della legge 44/86 e successive modifiche (Legge 95/95 e 306/98) non hanno registrato variazioni rispetto a quelle attribuite nell'esercizio 1998. Ammontano infatti a 3.954,5 miliardi di lire i finanziamenti nazionali che riguardano l'arco temporale 1986-1999. Ugualmente non hanno subito modificazioni i fondi gestiti, con riferimento alle precitate leggi, provenienti dai programmi comunitari e che ammontano a circa 437 miliardi (166 miliardi nel Q.C.S. 1989-1993 e 271 miliardi nel Q.C.S. 1994-1999).

RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE (*) (Lit./Mld.)	
Legge 44/86 e successive modificazioni	3.954,5 (**)

(*) al netto di 437 Mld. di cofinanziamento UE (Q.C.S. 1989-1993 e Q.C.S. 1994-1999)

(**) 720,5 Mld. si riferiscono al triennio 1996-1998

A = FINANZIAMENTI PER L'IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE - LEGGE 44/86 E LEGGE 95/95 (Miliardi di lire)															
Autorizzazione di spesa	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	Totale
L. 44/86	120	600	700	780											
L.F. 1991 N. 405							100								
L.F. 1992 N. 415								100							
L.F. 1993 N. 500									200						
L.F. 1994 N. 538										250					
D.L. 149/93 - L. 237/93										100	97**				
D.L. 658/94											97**				
L. 95 - 29.3.1995										90*		290	91		
L.F. 1996 L. 550 del 28.12.1995													200	139,5	
Totale finanziamenti	120	600	700	780			100	100	200	440	194	290	291	139,5	3.954,5
Finanziamenti ricevuti	120	600	700	780			100	100	200	440	194	290			3.524,0
Finanziamenti da ricevere													291	139,5	430,5

* + 10 miliardi Capitale Sociale IG spa

** Riduzione del 3% ex art. 2 comma 2 D.L. 41/95

Nel periodo 1986-1999 sono pervenuti complessivamente alla Società n. 5.916 progetti dei quali il 27,2% appartenenti al settore agricolo, il 53,5% al settore industriale e il 19,2% a quello dei servizi.

Settore	Presentati	Approvati	Bocciati	Non Accoglibili	Ammessi	Revoche
Agricoltura	1.609	323	1.060	155	250	43
Industria	3.166	827	1.866	246	668	92
Servizi	1.141	300	677	116	250	47
TOTALE	5.916	1.450	3.623	517	1.168	182

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale (tab. 1), si osserva che la regione Campania ha il più alto numero di progetti presentati (oltre 1.400), con una percentuale pari al 26% del totale. Proporzionalmente alle dimensioni, ottima appare anche la performance di Calabria, Puglia e Sicilia, mentre si possono considerare soddisfacenti i risultati relativi all'Abruzzo. Certamente deludente è invece la situazione della Sardegna e del Molise.

Tabella 1 - Progetti presentati al 31.12.1999. Distribuzione regionale

NORD		CENTRO		SUD		ITALIA
Regioni	N.	Regioni	N.	Regioni	N.	Totale
Emilia Romagna	19	Abruzzo	604	Basilicata	296	
Friuli V. Giulia	4	Lazio	334	Calabria	794	
Liguria	28	Marche	101	Campania	1.543	
Lombardia	15	Toscana	47	Molise	185	
Piemonte	48	Umbria	22	Puglia	848	
T.Alto Adige	0			Sardegna	210	
V.D'Aosta	0			Sicilia	764	
Veneto	54					
Totale	168	Totale	1.108	Totale	4.640	5.916

Nel corso del 1999 sono pervenuti 331 nuovi progetti per la legge 95/95, così ripartiti: 73 (pari al 22,1%) interessano il settore dell'agricoltura; 219 (pari al 66,2%) quello dell'industria; 39 (pari all'11,7%) quello dei servizi (Tab. 3bis). Rispetto al 1998 la distribuzione per settore di attività è leggermente variata. Si può rilevare un aumento (circa il 18%) nel settore dell'industria e una diminuzione del 20,6% e dell'11% circa rispettivamente nei settori dell'agricoltura e dei servizi.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati (tab.1bis), il maggior numero di progetti (102), proviene dalla regione Campania, seguita da Puglia (56), Sicilia (51) e Calabria (37).

Dalle aree appartenenti agli obiettivi 2 e 5b sono pervenuti 34 progetti, che corrispondono al 10,3% del totale dei progetti presentati nel 1999, si rileva, rispetto al 1998, un aumento del 25% circa sul numero dei progetti presentati dalle regioni appartenenti a questi obiettivi.

Tabella 1bis - Progetti presentati nel corso del 1999 Distribuzione regionale

NORD		CENTRO		SUD		ITALIA
Regioni	N.	Regioni	N.	Regioni	N.	Totale
Emilia Romagna	1	Abruzzo	4	Basilicata	26	
Friuli V. Giulia	1	Lazio	4	Calabria	37	
Liguria	7	Marche	1	Campania	102	
Lombardia	2	Toscana	2	Molise	13	
Piemonte	2	Umbria	0	Puglia	56	
T.Alto Adige	0			Sardegna	8	
V.D'Aosta	0			Sicilia	51	
Veneto	14					
Totale	27	Totale	11	Totale	293	331

Le decisioni positive prese complessivamente, prima dal soppresso Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile e, poi, dalla I.G./Progetto Italia al 31 dicembre 1999 sono state 1.450 (comprese le 115 rinunce dopo l'approvazione e le 182 revoche delle agevolazioni) pari al 26% dei progetti istruiti

Tabella 2 - Riepilogo progetti presentati al 31.12.99

• Progetti approvati	1.450	
• Progetti bocciati	3.623	
• Progetti non accoglibili	517	
• Progetti rinviati in attesa di ulteriori approfondimenti	17	
• Rinunce dopo approfondimento	60	
• Ritirati	75	
Totale istruiti		5.742
Progetti in istruttoria		174
TOTALE PROGETTI PRESENTATI		5.916

Nel corso del 1999 il Consiglio di amministrazione della I.G. ha esaminato in totale 343 progetti, di questi 7 sono stati "rinviiati" (2%), 96 sono stati "approvati" (28%), 191 sono stati "bocciati" (56%), 42 sono risultati "non accoglibili" (12%) e 7 progetti hanno "rinunciato" dopo l'approvazione (2%). Si sono avute pertanto 329 decisioni definitive (approvati, bocciati, non accoglibili). (Tab.2bis).

Tabella 2bis - Riepilogo progetti esaminati nel corso del 1999

• Progetti approvati	96	28%
• Progetti bocciati	191	56%
• Progetti non accoglibili	42	12%
Totale decisioni definitive	329	
• Rinunce	7	2%
• Decisioni non definitive (rinviate in attesa di ulteriori approfondimenti)	7	2%
TOTALE PROGETTI ESAMINATI	343	100%

I n. 1.450 progetti approvati dall'inizio dell'attività potrebbero consentire di realizzare complessivamente investimenti per un importo stimabile in 4.079,6 miliardi di lire, come indicato nella tabella 3

Tabella 3 - SITUAZIONE PER SETTORE AL 31.12.99

	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE
Progetti presentati	1.609	3.166	1.141	5.916
Progetti approvati n.	323	827	300	1.450
	22%	57%	21%	100%
soci n.	2.259	4.512	1.814	8.585
addetti previsti n.	4.711	17.6759	4.009	26.395
investimenti approvati (lire milioni)	1.073.324	2.634.699	371.593	4.079.617
	26%	65%	9%	100%
Progetti ammessi alle agevolazioni n.	234	682	252	1.168
investimenti ammessi (lire milioni)	787.953	2.217.118	307.423	3.312.494
contributo in conto capitale (lire milioni)	436.977	1.140.574	170.340	1.747.891
mutuo (lire milioni)	260.231	782.133	102.838	1.145.202
contributo gestione (lire milioni)	172.577	761.023	96.366	1.029.966
Imprese rinunciarie (dopo 'ammissione ai finanziamenti)	8	22	5	35
Imprese con finanz. revocato	42	93	47	182
Imprese finanziate (al netto delle revoche)	171	496	188	855
Imprese in attività (al netto delle revoche)	143	381	174	698

Gli 82 progetti ammessi alle agevolazioni nel corso del 1999 daranno complessivamente luogo ad investimenti superiori a L. 211 miliardi di lire, di cui oltre L. 160 (76% del totale) assorbiti dai 54 progetti "industriali" (66% del totale), oltre 35 miliardi (17% del totale) dai 13 progetti "agricoli" (16% del totale) ed il resto (7% del totale) dai 15 progetti di "servizi" (18% del totale) (tab.3bis).

Tabella 3 bis- SITUAZIONE PER SETTORE ANNO 1999

	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE
Progetti presentati	73	219	39	331
Progetti approvati	16	60	20	96
- soci	49	139	48	236
-addetti previsti	200	929	153	1.282
-investimenti approvati (lire mil.)	40.478	165.608	20.878	226.964
Progetti ammessi alle agevolazioni	13	54	15	82
- investimenti ammessi (lire mil.)	35.376	160.153	15.798	211.327
- contributo in conto capitale (lire mil.)	16.887	74.387	7.034	98.308
- mutuo (lire mil.)	16.034	72.748	7.143	95.925
- contributo gestione (lire mil.)	9.838	52.063	5.103	67.004
Imprese rinunciarie n.	1	4	0	5
Imprese con finanz. revocato n.	10	17	3	30

La tabella 4 mostra l'andamento delle "approvazioni" nel corso degli anni a partire dall'entrata in vigore della legge n. 44/86.

Tabella 4 - Progetti approvati al 31.12.1999

198	198	198	198	199	199	199	199	199	199	199	199	199	199	TO
6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	T.
6	66	226	201	159	98	76	64	27	106	117	75	133	96	1.450

La Legge 44 e successive modifiche e integrazioni, nata per formare una nuova classe di giovani imprenditori e di imprese, sta fornendo un contributo significativo anche sul versante occupazionale.

Secondo stime della I.G. i 1.450 progetti approvati sino al 31.12.1999 daranno luogo a regime (3-5 anni dalla data di approvazione) a circa 26.400 nuovi addetti, con un contributo pubblico medio per addetto pari a circa 155 milioni di lire.

Dei n. 1.450 progetti approvati, n. 1.168 sono già stati ammessi alle agevolazioni, mentre i restanti 282 sono in fase di istruttoria finale. Delle n. 1.168 imprese ammesse, 182 hanno subito provvedimenti di revoca delle agevolazioni e 30 hanno rinunciato dopo l'ammissione. Di conseguenza gli impegni finanziari in essere al 31.12.99 sono quelli risultanti nella seguente tabella:

Tabella 5 - Impegni finanziari al 31.12.1999

IMPEGNI FINANZIARI AL 31.12.1999 (Lit./Mld.) (n. 1.168 progetti ammessi alle agevolazioni)		
Totale agevolazioni per l'investimento		2.893
<i>di cui:</i>	<i>- contributi in c/capitale</i>	<i>1.748</i>
	<i>- mutuo</i>	<i>1.145</i>
Totale agevolazioni per la gestione		1.029
TOTALE AGEVOLAZIONI		3.922

Nel corso del 1999 n. 82 imprese sono state ammesse alle agevolazioni. Di queste, nessuna ha subito provvedimenti di revoca delle agevolazioni o ha rinunciato dopo l'ammissione. Di conseguenza gli impegni finanziari in essere delle imprese ammesse nel corso del solo 1999 sono quelli risultanti nella seguente tabella:

Tabella 5bis - Impegni finanziari dal 1/1/99 al 31.12.1999

IMPEGNI FINANZIARI ANNO 1999 (Lit./Milioni.)		
Totale agevolazioni per l'investimento		194.234
<i>di cui:</i>	<i>- contributi in c/capitale</i>	<i>98.309</i>
	<i>- mutuo</i>	<i>95.925</i>
Totale agevolazioni per la gestione		67.005
TOTALE AGEVOLAZIONI		261.239

Al 31.12.1999 la situazione delle 1.168 imprese ammesse alle agevolazioni era la seguente:

Tabella 6 - Imprese ammesse alle agevolazioni

Imprese Ammesse alle Agevolazioni di cui:	1.168	
-Rinunce		35
-Revoche		182
-Imprese che non hanno avviato l'investimento		96
-Imprese che hanno avviato l'investimento		855

Le imprese finanziate (quelle che hanno avuto almeno una erogazione) sono 1.037 al 31.12.1999, alle quali sono stati erogati complessivamente 2.143 miliardi di lire in conto investimenti e 463 miliardi di lire in conto gestione.

2. DATI DI GESTIONE E DI BILANCIO

Si ritiene utile fornire, a titolo informativo, i dati salienti del bilancio dell'esercizio 1999 della I.G. S.p.A. (confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente) e della Progetto Italia S.p.A. . Entrambi i bilanci sono stati approvati dalle rispettive assemblee dei soci.

I.G. S.p.A. (in lire milioni)

	1999	1998
Immobilizzazioni tecniche	16.434	14.942
Attivo circolante	84.998	50.064
Patrimonio netto	14.338	13.835
Debiti	85.680	51.705
Valore della produzione	86.733	63.349
Risultato della gestione caratteristica	2.851	459
Risultato netto	903	510

Si evidenzia un risultato della gestione caratteristica in crescita ed un incremento dell'attivo circolante e dei debiti. Quest'ultima circostanza è dovuta in parte all'incremento dei volumi produttivi (il valore della produzione è aumentato del 65,6%), in parte da somme anticipate da clienti per corrispettivi non ancora rendicontati.

Progetto Italia S.p.a. (costituita in data 10 giugno 1999)

	1999
Immobilizzazioni tecniche	-
Attivo circolante	11.120
Patrimonio netto	868
Debiti	10.242
Valore della produzione	20.343
Risultato della gestione caratteristica	(139)
Risultato netto	(131)

3. PARTECIPAZIONI DELLA I.G. S.p.A. IN ALTRE SOCIETA'

Nel corso del 1998 è iniziata la strategia, intrapresa nell'esercizio precedente, di creazione di società regionali aventi il medesimo oggetto sociale della I.G. S.p.A. La prima società costituita è stata, nel 1997, la I.G. Lucana S.p.A. con capitale sociale di Lit. 200 milioni sottoscritti dalla I.G. per Lit. 102 milioni, pari al 51% e dal 49% dalla Regione Lucania, seguita nello stesso esercizio dalla I.G. Abruzzo S.r.l con capitale sociale di Lit. 80 milioni interamente sottoscritto dalla I.G. S.p.A.. Nel 1998 sono state costituite la I.G. Campania S.r.l e la I.G. Puglia S.r.l, ambedue con capitale sociale di Lit. 80 milioni interamente sottoscritto dalla I.G. S.p.A. Nel 1999 sono state costituite la I.G. Calabrese e la I.G. Molisana con un capitale di lire 80 milioni, integralmente sottoscritto dalla I.G. S.p.A.. nel corso dello stesso anno il capitale della società abruzzese è stato elevato a 200 milioni.

4. GRADO E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI NAZIONALI

Nel 1999 la I.G. ha effettuato erogazioni alle imprese beneficiarie in conto agevolazioni finanziarie pari a 276,8 miliardi di lire.

I contributi in c/capitale rappresentano, con 127,1 miliardi, circa il 46% del totale delle agevolazioni erogate.

I dati relativi al flusso mensile delle agevolazioni finanziarie erogate dalla I.G. nel 1999 sono riportati, suddivisi per forme di intervento, nella tab. 7 (in migliaia di lire)

Tabella 7

FLUSSO AGEVOLAZIONI FINANZIARIE EROGATE DALLA I.G. S.p.A. NEL 1999				
Erogazioni Alle Imprese Agevolate dal 01/01/99 al 31/12/99 ai Sensi della Legge 95/95				
	C/Capitale	Mutuo Agevolato	C/Gestione	Totale
Gennaio	9.999.002	5.354.332	3.621.414	18.974.748
Febbraio	10.056.949	6.031.218	4.186.212	20.274.379
Marzo	12.642.836	4.404.955	3.947.792	20.995.583
Aprile	8.194.959	3.860.814	4.930.879	16.986.652
Maggio	12.004.623	11.180.803	5.391.707	28.577.133
Giugno	14.123.847	14.042.807	3.158.392	31.325.046
Luglio	13.767.839	14.151.043	3.669.814	31.588.696
Agosto	6.200.293	10.579.025	4.533.702	21.313.020
Settembre	9.741.800	6.855.875	2.919.583	19.517.258
Ottobre	12.641.031	7.650.182	2.705.836	22.997.049
Novembre	5.718.732	7.654.467	3.918.008	17.291.207
Dicembre	12.005.935	10.265.301	4.656.643	26.927.879
Totali I° Trimestre	32.698.787	15.790.505	11.755.418	60.244.710
Totali II° Trimestre	34.323.429	29.084.424	13.480.978	76.888.831
Totali III° Trimestre	29.709.932	31.585.943	11.123.099	72.418.974
Totali IV° Trimestre	30.365.698	25.569.950	11.280.487	67.216.135
Totale	127.097.846	102.030.822	47.639.982	276.768.650

5. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE EROGAZIONI

La tabella seguente mostra la distribuzione territoriale delle erogazioni 1999.

Erogazioni Alle Imprese Agevolate dal 01/01/99 al 31/12/99 ai Sensi della Legge 95/95				
	C/Capitale	Mutuo Agevolato	C/Gestione	Totale
Abruzzo	1.359.303	4.386.786	4.676.302	10.422.391
Basilicata	7.986.303	8.336.039	2.474.360	18.796.702
Calabria	23.839.976	18.692.200	7.210.216	49.742.392
Campania	43.609.018	34.304.896	14.526.643	92.440.557
Emilia Rom.	0	0	0	0
Friuli V.G.	132.748	0	0	132.748
Lazio	3.160.974	1.671.917	3.237.723	8.070.614
Liguria	55.718	311.315	71.709	438.742
Lombardia	0	0	0	0
Marche	582.374	446.077	208.722	1.237.173
Molise	9.105.193	3.769.706	3.004.599	15.879.498
Piemonte	68.620	20.624	39.709	128.953
Puglia	19.167.247	14.562.535	5.808.673	39.538.455
Sardegna	7.539.366	4.512.518	1.267.892	13.319.776
Sicilia	8.944.181	7.686.024	4.773.096	21.403.301
Toscana	512.431	506.622	183.068	1.202.121
Trentino A.A.	0	0	0	0
Umbria	413.270	40.691	61.440	515.401
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Veneto	621.124	2.782.872	95.830	3.499.826
Totale	127.097.846	102.030.822	47.639.982	276.768.650

Gli stati di avanzamento dei lavori (SAL), per ciascuno dei quali sono stati effettuate le relative attività di monitoraggio sono stati 482, di cui 346 per gli investimenti e 136 per la gestione

Per i contributi relativi agli investimenti si evidenzia una distribuzione territoriale in cui spiccano la Campania con 104 SAL, la Calabria con 55 e la Puglia con 58. Relativamente ai settori dell'attività economica emerge l'industria con il 66% dei SAL erogati, seguono l'agricoltura con il 20% ed i servizi con il 14%.

6. RISULTATI GENERALI DELLE INIZIATIVE AGEVOLATE**6.1. SITUAZIONE GENERALE al 31.12.99**

La situazione al 31.12.1999, relativa al complesso dei 5.916 progetti presentati, dei 1.450 progetti approvati, e delle 1.168 imprese ammesse alle agevolazioni, è quella risultante dalla successiva tabella 10:

Tabella 10 - SITUAZIONE GENERALE AL 31.12.99

1. PROGETTI PRESENTATI	
. Approvati	1.450
. Bocciati	3.623
. Non accoglibili	517
. Rinviati in attesa di ulteriori approfondimenti	17
. Rinunce dopo l'approfondimento	60
. Ritirati	75
- Totale Istruiti	5.742
- in istruttoria	175
TOTALE PROGETTI PRESENTATI	5.916

2. PROGETTI APPROVATI	
- Numero progetti	1.450
- Investimenti approvati miliardi di lire	4.080
- Soci	8.585
- Addetti previsti	26.395

3. RINUNCE DOPO L'APPROVAZIONE O L'AMMISSIONE	115
--	------------

4. PROGETTI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI NON REVOCATI	
- Numero progetti	1.168
- Impegno complessivo miliardi di lire	3.923
. per l'investimento	2.898
. per la gestione	1.030

5. REVOCHE DOPO L'AMMISSIONE	182
-------------------------------------	------------

6. IMPRESE FINANZIATE	
- Numero imprese	1.037
- Finanziamento erogati miliardi di lire	2.606
. per l'investimento	2.143
. per la gestione	463

6.2. SITUAZIONE GENERALE ANNO 1999

Nel corso del solo 1999 la situazione , relativa al complesso dei 343 progetti istruiti, dei 96 progetti approvati, e delle 82 imprese ammesse alle agevolazioni, è quella risultante dalla successiva tabella 10bis:

Tabella 10bis - SITUAZIONE GENERALE ANNO 1999

1. PROGETTI ISTRUITI	
. Approvati	96
. Bocciati	191
. Non accoglibili	42
- Totale decisioni definitive	329
. Decisioni rinviate in attesa di ulteriori approfondimenti	7
. Rinunce dopo l'approvazione	7
TOTALE PROGETTI ISTRUITI	343

2. PROGETTI APPROVATI	
- Numero progetti	96
- Investimenti approvati milioni di lire	226.964
- Soci	236
- Addetti previsti	1.282

3. RINUNCE dopo l'ammissione	5
-------------------------------------	----------

4. PROGETTI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI NON REVOCATI	
- Numero progetti	82
- Impegno complessivo milioni di lire	261.239
. per l'investimento	194.234
. per la gestione	67.005

5. REVOCHE DOPO L'AMMISSIONE	30
-------------------------------------	-----------

4. PROGETTI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI NON REVOCATI	
- Numero progetti	70
- Impegno complessivo milioni di lire	265.515
. per l'investimento	198.867
. per la gestione	66.648

5. REVOCHE DOPO L'AMMISSIONE	30
-------------------------------------	-----------

7. CONTROLLO DEI REQUISITI DELLE IMPRESE AGEVOLATE

Come previsto all'art. 8, comma 6 del Regolamento n. 695 del 24 novembre 1994, la I.G. S.p.A. "può effettuare ispezioni e verifiche intese ad accertare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni".

Gli uffici della I.G. S.p.A. hanno seguito nel corso del 1999 le 299 imprese, che hanno terminato la fase delle agevolazioni attraverso una serie di azioni che possono essere suddivise in :

- visite, anche a fini ispettivi, presso le singole aziende;
- richiesta, anche via internet, di informazioni (dati aziendali, bilanci, ecc.) volte a consentire l'ottenimento di statistiche globali e/o settoriali;
- servizi di post-tutoraggio e formazione, con i quali si tende a coinvolgere gruppi di imprese per specifiche iniziative (ad es. "formazione per il benchmarking", ecc.) o per particolari attività di sviluppo commerciale ("creazione di consorzi, "joint-venture", ecc.) o su aspetti gestionali ("qualità", "check-up", ecc.).

Questa molteplicità di azioni attuate dalla I.G. S.p.A. consente di realizzare verifiche costanti sia sulle situazioni aziendali -di cui si discuterà nel capitolo g) della relazione- sia sul mantenimento dei requisiti di legge (Revoche) di cui discuteremo in questo capitolo.

7.1. Revoche

Una delle funzioni svolte dalla I.G. S.p.A. è quella di controllare costantemente le aziende finanziate e di revocare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni nei seguenti casi:

- per il mancato avvio dell'attività entro i termini previsti dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- per irregolarità amministrative poste in atto dalle società;
- per il mancato rispetto dei requisiti della compagine sociale;
- per uso improprio dei beni aziendali;

- per il mancato proseguimento dell'attività, a seguito di sopravvenute e irrisolvibili difficoltà gestionali;
- per dichiarazione di fallimento da parte del tribunale competente;

Il procedimento di revoca viene avviato quando, a seguito delle ispezioni e dei controlli effettuati dalla I.G. S.p.A. stessa o affidati alle società di monitoraggio, risultano non sussistere più i requisiti previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 1999 sono state complessivamente revocati 182 provvedimenti di ammissione alle agevolazioni.

Nel 1999 si è fatto ricorso al procedimento di revoca per irregolarità in 30¹ casi (Tab. 14 e 15), di cui 10 nel settore agricolo, 17 in quello dell'industria e 3 nel settore dei servizi. Inoltre 5 imprese hanno rinunciato ad avviare l'investimento.

		Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
Revoche		10	17	3	30
	N° Soci	114	103	29	246
	N° Addetti	193	347	124	664
	Investimento	26.750	53.563	9.532	89.845

Delle 30 imprese revocate nel corso del 1999, 5 risultano incluse tra le imprese che al 31/12/1999 hanno terminato sia gli investimenti sia la gestione (le cosiddette "imprese out").

Nella lista allegata che comprende 299 "imprese out", sono state incluse anche le "imprese out" revocate nel corso del 1999 (Elenco 11).

7.2. Analisi del tasso di sopravvivenza

Nel mese di settembre 1999 la I.G. S.p.A. ha realizzato la consueta analisi del tasso di sopravvivenza (TS) delle imprese finanziate aventi almeno 4 anni di vita (in totale 838 aziende) e che pertanto sono state ammesse alle agevolazioni prima del settembre 1995. Il tasso di sopravvivenza registrato quest'anno (77,5%) risulta sensibilmente inferiore al dato registrato nel 1998 (80,7%). Le ragioni di tale

¹ Di cui 21 imprese dal 01/01/99 al 30/06/99 e 9 dal 01/07/99 al 31/12/99.
Vedi. Nota 1.

decremento (una diminuzione di oltre il 3 % sul dato rilevato lo scorso anno) andrebbero ricercate in un particolare momento di discontinuità registrato tra il 1994 ed il 1995. In quell'epoca il Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile si trasforma in Società per l'Imprenditorialità Giovanile S.p.A. e tale cambiamento avrebbe avuto, come logica conseguenza, un profondo impatto sul processo di riorganizzazione interna della società e quindi un inevitabile rallentamento delle attività operative con il conseguente "calo" dei risultati nella fase di ammissione alle agevolazioni (tale "calo" si era già manifestato nel campione analizzato lo scorso anno, con soli 35 progetti ammessi alle agevolazioni nel 1994). A conferma di ciò la I.G. S.p.A. fa rilevare che il campione delle imprese analizzato quest'anno (imprese ammesse fino al 1995) si è incrementato, rispetto al dato registrato l'anno passato, soltanto di 10 aziende, pari all'1%, mentre, per l'analisi del TS effettuata nel 1996 l'incremento del campione osservato (imprese ammesse fino al 1992), è stato di 82 aziende (incremento del 19%), nel 1997 il campione analizzato (imprese ammesse fino al 1993) ha subito un incremento di ben 122 nuove imprese (incremento del 23%).

Come per il 1998, anche quest'anno, per una corretta analisi, sono state escluse dal campione analizzato tutte quelle imprese ammesse alle agevolazioni prima del 30 settembre 1989 e che, contestualmente, risultano aver iniziato l'attività entro la stessa data (complessivamente 113 aziende di cui 79 in vita e 34 revocate)². In questo modo viene sancita la conclusione "formale" del percorso di creazione di impresa per tutte le iniziative finanziate da almeno 10 anni. Inoltre, dall'insieme, come definito in premessa, sono state escluse le 33 imprese che, dopo la ammissione, hanno rinunciato volontariamente ai benefici di legge e che quindi in sostanza non sono mai "nate". Pertanto l'insieme in esame si riduce da 838 a **692** aziende. Al fine di classificare le imprese "vive", sono stati ovviamente classificati come "decessi" i casi di revoca delle

²Il regolamento per la gestione della Legge 95/95 (ex Legge 44/86) prevede che gli statuti societari devono contenere una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote od azioni societarie che facciano venir meno le condizioni soggettive di età e residenza per almeno dieci anni dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni. Inoltre, lo stesso regolamento, stabilisce che l'attività di impresa dovrà essere svolta per un periodo di almeno dieci anni. Infine, per quanto riguarda i beni acquistati dalle imprese (macchinari, impianti ed attrezzature) questi sono vincolati all'esercizio dell'impresa beneficiaria per almeno dieci anni dalla data di inizio attività. Pertanto, le imprese che risultano aver terminato gli adempimenti previsti dalla legge e per le quali siano trascorsi dieci anni dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni, sono da considerarsi svincolate, in termini di controllo dei requisiti di legge, dalla I.G. S.p.A. stessa. Da qui la decisione di escludere tali imprese, 113 in totale, dal campione utilizzato per l'analisi del TS.

agevolazioni (in totale 141). Prudenzialmente, sono stati considerati come "decessi" anche i casi per i quali è stata avviata la procedura di revoca (15 casi), anche se tali aziende potrebbero, in linea generale, sanare la propria posizione. Pertanto le imprese "in vita" sono pari a 536.

Va ricordato, comunque, che la revoca, provvedimento amministrativo che riguarda le aziende finanziate che non presentano più i requisiti previsti dalla legge, non necessariamente coincide con la morte effettiva dell'impresa stessa.

Delle 692 imprese ammesse alle agevolazioni nel periodo considerato, come detto, si può considerare effettivamente "vivo" il 77,5% (536 con stato di salute non soddisfacente, sufficiente, buono o in stand by), mentre il 20,3% (pari a 141 imprese) è stato revocato ed il 2,2% (15 imprese) è attualmente classificato a rischio revoca. Al settore dell'agricoltura appartengono 128 delle 536 imprese "vive" (pari al 23,8%), mentre 305 imprese (il 56,9%) appartengono al settore dell'industria e 103 (il 19,3%) a quello dei servizi.

Delle 141 imprese revocate, 35 (pari al 24,8%) appartenevano al settore agricolo, 77 (54,6%) al settore industriale e 29 (20,6%) al settore dei servizi. Infine, delle 15 imprese a rischio revoca, 6 (pari al 40%) operano nel settore agricolo, 9 (il 60%) in quello industriale e nessuna nel settore dei servizi.

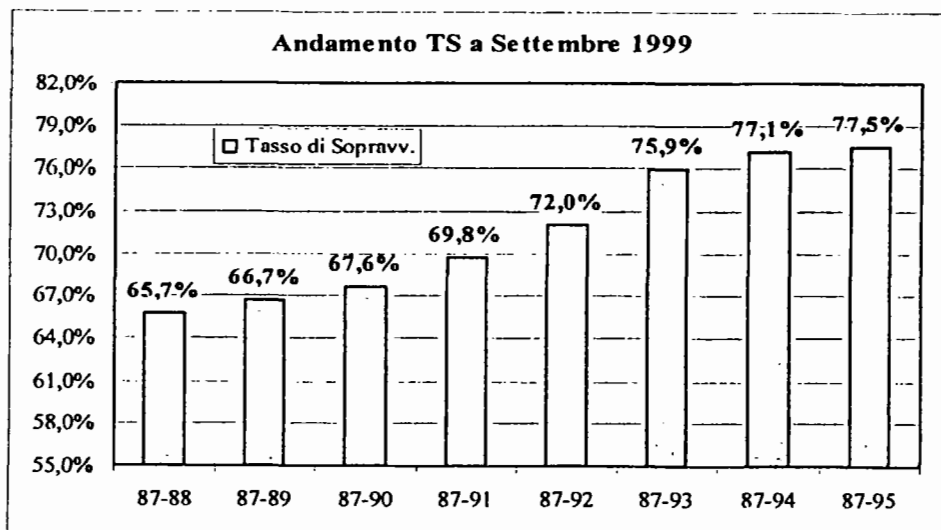
Nella tabella 1 si può osservare la distribuzione del tasso di sopravvivenza attuale per anno di nascita delle imprese.

Tab.1

Anno di Ammissione	N° imprese Ammesse	N° imprese Vive	Tasso di Sopravvivenza
1987	2	2	100%
1988	65	42	64,6%
1989	167	112	67,1%
1990	78	55	70,5%
1991	131	98	74,8%
1992	82	69	84,1%
1993	122	113	92,6%
1994	35	35	100%
1995	10	10	100%
Totale	692	536	77,5%

Il grafico 1 riporta l'evoluzione nel corso degli anni del TS. Si può osservare un andamento nettamente in crescita, con valori che vanno dal 68,8% riferito alle imprese ammesse nel 1987-1988 all'81,3% delle imprese ammesse nel periodo 1987 - 1994.

Grf.1



Dalla tabella 2 si rileva che la distribuzione sul territorio (con riferimento alle sedi operative delle aziende e non a quelle legali o amministrative) per anno di ammissione appare piuttosto disomogenea. La Campania presenta la più alta percentuale di imprese ammesse alle agevolazioni (25,6%), mentre la Toscana (0,3%), le Marche (2,3%), la Sardegna e il Molise (2,9% e 3,6%) e la Basilicata (4,0%) mostrano i valori minimi.

Si sottolinea, tuttavia, che tale analisi non tiene conto né del numero di progetti presentati (che andrebbe rapportato alla popolazione residente) né del numero di progetti approvati nelle citate aree geografiche.

Tab.2

Regione	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	Totale	%
Abruzzo	1	8	26	12	27	10	22	4		110	15,9%
Basilicata		2	8	4	1	5	4	3	1	28	4,0%
Calabria		12	21	8	17	6	21	2	1	88	12,7%
Campania	1	18	45	22	27	17	36	5	6	177	25,6%
Lazio		4	16	14	11	16	12	3		76	11,0%
Marche			5	2	5	1	2	1		16	2,3%
Molise		4	6	1	2	3	4	4	1	25	3,6%
Puglia		11	13	5	22	13	14	7	1	86	12,4%
Sardegna			8	3	4	3	1	1		20	2,9%
Sicilia		6	19	6	15	7	6	5		64	9,2%
Toscana				1		1				2	0,3%
Totale	2	65	167	78	131	82	122	35	10	692	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Tabella 3 rileva il tasso di sopravvivenza per anno di ammissione, sede operativa e settore di attività. Il Molise e la Basilicata con rispettivamente 25 e 28 progetti ammessi alle agevolazioni, risultano essere le aree con il più alto tasso di sopravvivenza (96% e 85,7%), mentre le Marche, con il 62% presenta i valori più bassi. La Toscana, con il 50% di TS, non rappresenta tuttavia un campione rilevante (solo 2 imprese sono state ammesse alle agevolazioni nel periodo di tempo considerato) all'interno dell'analisi effettuata.

Tab.3

Regione	1987			1988			1989			1990			1991		
	Amm.	Vive	T.Sop	Amm.	Vive	T.Sop	Amm.	Vive	T.Sop	Amm.	Vive	T.Sop	Amm.	Vive	T.Sop
Abruzzo	1	1	100,0%	8	5	62,5%	26	18	69,2%	12	9	75,0%	27	18	66,7%
Basilicata	0	0	0,0%	2	1	50,0%	8	7	87,5%	4	3	75,0%	1	1	100,0
Calabria	0	0	0,0%	12	8	66,7%	21	10	47,6%	8	7	87,5%	17	14	82,4%
Campania	1	1	0,0%	18	12	66,7%	45	28	62,2%	22	18	81,8%	27	21	77,8%
Lazio	0	0	0,0%	4	2	50,0%	16	12	75,0%	14	8	57,1%	11	11	100,0
Marche	0	0	0,0%	0	0	0,0%	5	4	80,0%	2	0	0%	5	3	60,0%
Molise	0	0	0%	4	4	100%	6	6	100%	1	1	100%	2	1	50,0%
Puglia	0	0	0,0%	11	6	54,5%	13	8	61,5%	5	4	80,0%	22	12	54,5%
Sardegna	0	0	0,0%	0	0	0,0%	8	6	75,0%	3	1	33,3%	4	4	100,0
Sicilia	0	0	0,0%	6	4	66,7%	19	13	68,4%	6	4	66,7%	15	13	86,7%
Toscana	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%	1	0	0,0%	0	0	0,0%
Totale	2	2	100,0%	65	42	64,6%	167	112	67,1%	78	55	70,5%	131	98	74,8%

Regione	1992			1993			1994			1995			Totale		
	Amm.	Vive	T.Sop	Amm.	Vive	T.Sop	Amm.	Vive	T.Sop	Amm.	Vive	T.Sop	Amm.	Vive	T.Sop
Abruzzo	10	9	90,0%	22	21	95,5%	4	4	100,0%	0	0	0%	110	85	77,3%
Basilicata	5	4	80,0%	4	4	100,0%	3	3	100,0%	1	1	100%	28	24	85,7%
Calabria	6	4	66,7%	21	20	95,2%	2	2	100,0%	1	1	100%	88	66	75,0%
Campania	17	13	76,5%	36	33	91,7%	5	5	100,0%	6	6	100%	177	137	77,4%
Lazio	16	13	81,3%	12	10	83,3%	3	3	100,0%	0	0	0%	76	59	77,6%
Marche	1	1	100,0%	2	1	50,0%	1	1	100,0%	0	0	0%	16	10	62,5%
Molise	3	3	100,0%	4	4	100,0%	4	4	100,0%	1	1	100%	25	24	96,0%
Puglia	13	12	92,3%	14	13	92,9%	7	7	100,0%	1	1	100%	86	63	73,3%
Sardegna	3	2	66,7%	1	1	100,0%	1	1	100,0%	0	0	0%	20	15	75,0%
Sicilia	7	7	100,0%	6	6	100,0%	5	5	100,0%	0	0	0%	64	52	81,3%
Toscana	1	1	100,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0%	2	1	50,0%
Totale	82	69	84,1%	122	113	92,6%	35	35	100,0%	10	10	100%	692	536	77,5%

8 GRADO E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI

8.1. QCS Italia Ob.1 (1994-1999) - P.O. "Industria artigianato e Servizi"

- Misura 1.3

8.1.1. - Premessa

Nell'ambito del Programma Operativo "Industria, artigianato e servizi alle imprese" la I.G. S.p.A. gestisce due programmi:

- il primo riguardante l'attività di sostegno allo sviluppo di PMI, del valore di 630 miliardi di lire, con il contributo del Fesr (Misura 1.3);
- il secondo di formazione imprenditoriale, del valore di 101,3 miliardi di lire, con il contributo del Fse (Misura 1.4).

➤ La misura 1.3 si articola in due tipologie d'intervento (sottomisure):

- ampliamento della dotazione finanziaria della L. n. 95/95 per il sostegno e la creazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori industriali e di servizi alle imprese attraverso l'erogazione di contributi in conto investimento (sottomisura 1.3.1);
- estensione delle attività di assistenza tecnica alle imprese che hanno superato la fase di start-up produttivo (post-tutoraggio). Queste attività si articolano nell'erogazione di una serie di servizi dalle caratteristiche esclusive funzionali al miglioramento delle performance aziendali e aventi come destinatari, non più come nell'attività di tutoraggio una singola impresa, ma gruppi di imprese.

I servizi erogati puntano a ridurre i gap informativi e relazionali delle imprese selezionate, favorendo la crescita imprenditoriale ed il consolidamento della loro presenza sui mercati. In questo senso, la Misura 1.3 consente di ampliare ed approfondire le attività di post-tutoraggio già realizzate grazie alla Misura 1.1 del P.O.M. "Industria e servizi" del Q.C.S. 1989-1993 (sottomisura 1.3.2).

Il costo totale della Misura 1.3 é previsto in 620 miliardi di lire, 382 dei quali costituiti da contributi pubblici e 238 da cofinanziamento privato.

SPESA PUBBLICA			PRIVATI	TOTALE
FESR	L. 95/95	L. 183/87		
194	184	4	238	620

Per ciò che concerne lo stato d'attuazione della Misura al 31.12.1999 la spesa totale è di circa 677 miliardi (di cui 375 di spesa pubblica, 300 di spesa privata e 1,8 per le spese di gestione pari allo 0,50% della quota FESR (Tab 1).

Q.C.S. Ob. I - 1994-1999 - P.O. "Industria, Artigianato e Servizi alle Imprese"

MISURA 1.3

Tab.1 - Stato d'avanzamento della Misura al 31.12.1999 (valori espressi in migliaia di lire)

		1994	1995	1996	1997	1998	1999	Totale
SOTTOMISURA 1.3.1 (C/Investimento)	Spesa Pubblica	3 582 586	65 216 534	45 946 007	69 552 370	81 412 585	98 433 336	364 143 418
	Spesa Privata	4 382 934	35 931 213	39 803 615	63 377 616	58 859 671	98 662 661	299 017 910
SOTTOMISURA 1.3.2 (Post- tutoraggio)	Spesa Pubblica	0	0	705 820	2 715 757	2 929 810	4 560 101	10 911 488
	Spesa Privata	0	0	240 200	304 024	294 379	296 968	1 135 571
TOTALE SPESA PUBBLICA		3 582 586	65 216 534	46 651 827	72 268 127	84 342 395	102 993 437	375 054 906
TOTALE SPESA PRIVATA		4 382 934	35 931 213	40 043 815	63 681 640	59 154 050	98 959 629	300 153 481
COSTO DI ATTUAZIONE								1.820.717
TOTALE								677.029.104

8.1.2. Sottomisura 1.3.1

La spesa totale realizzata per gli investimenti al 31.12.1999 ha raggiunto i 663 miliardi di lire, di cui 364 miliardi di spesa pubblica per investimenti e 299 miliardi circa di spesa privata.

Per quanto riguarda la spesa pubblica per investimento sono stati erogati nel corso delle annualità i seguenti importi:

Valori in Miliardi di Lire correnti.

Anni	1994/1995	1996	1997	1998	1999
Importi	68	45	69	58	98

N.B. Il valore in controtendenza del 1996 si giustifica con l'introduzione di nuove procedure interne di gestione delle erogazioni in conto investimento.

Nel 1999 sono state finanziate 195 imprese, 146 delle quali hanno avuto almeno una erogazione in conto capitale.

Di queste ultime 110 appartengono al settore dell'industria con un erogato pari a circa 88 Mld., e 36 al settore dei servizi con circa 9 Mld. di erogato.

Per ciò che concerne la distribuzione regionale dell'erogato in c/capitale, nel periodo di riferimento la Campania, con circa 123 Mld, è la regione che ha ricevuto il maggior finanziamento (circa il 34 % dell'importo erogato). Seguono la Calabria con 49 Mld (pari al 16 %) e l'Abruzzo e la Puglia che hanno ricevuto circa 47 Mld ognuna (pari al 13 % per ciascuna delle due regioni) .

8.1.3. Sottomisura 1.3.2

Nella seconda metà del 1996 è stato avviato, il nuovo programma di post-tutoraggio consistente in attività di assistenza tecnica alle imprese giovanili operanti nei territori dell'ob.1 e nei settori dell'industria e dei servizi.

Tali attività si sono concretizzate nel lancio di un consistente pacchetto di servizi alle imprese che hanno riguardato le seguenti aree aziendali: gestionale, produzione/logistica e commerciale.

Dal maggio del 1996 al dicembre 1999 sono stati lanciati 60 progetti di post-tutoraggio, pari ad un impegno di spesa 13.7 MLD di lire e sono stati erogati 11 MLD (Tab.2).

Particolare impulso si è avuto nel '98 con 20 progetti approvati, (+ 67% rispetto al '97), un impegnato di 6.1 MLD (+162% rispetto al '97) e un erogato di 2.9 MLD (+8 % rispetto al '97).

Nel '99, a fronte di un forte incremento dell'erogato (+56%), il minor importo impegnato è da addebitare al progressivo esaurimento dei finanziamenti a disposizione.

Su un bacino complessivo di 635 imprese industriali e di servizi operanti nell'ob.1, le imprese che hanno terminato la fase di start-up a fine '99 erano 366. Complessivamente si sono registrate 2.156 partecipazioni di imprese ai progetti di post-tutoraggio.

I servizi alle imprese sono stati articolati secondo tre grandi linee di intervento (Informazioni, Relazioni, Consulenze) e classificati in una serie di progetti specifici quali:

- Informativi (bollettini, pubblicazioni,ecc);

- Relazionali (fiere nazionali, internazionali, partenariati, missioni economiche) ;
- Consulenziali per l'area commerciale (ricerche di mercato, metodologie di gestione dei rapporti commerciali, ecc);
- Consulenziali per l'area amministrazione e finanza (individuazione di problematiche finanziarie, metodologie di gestione aziendale, ecc.);
- Consulenziali per l'area produzione (diagnosi di *gaps* o di opportunità di innovazione tecnologica, metodologie di innovazione di prodotto, ecc.);
- Consulenziali interfunzionali e generalmente organizzativi (benchmarking, certificazione di qualità, ecc.).

Le aziende coinvolte nelle attività di post-tutoraggio hanno percepito l'importanza dell'accesso ai servizi qualificati ed hanno mostrato un interesse crescente ed un incoraggiante coinvolgimento, in termini di partecipazione e motivazione. Questo interesse si è manifestato anche attraverso una partecipazione finanziaria diretta ai progetti da parte delle imprese coinvolte, che hanno sostenuto il pagamento di una quota partecipativa in aggiunta alle spese indirette (principalmente i costi di trasferta).

Ad oggi sono 166 le imprese "clienti", che hanno cioè contribuito direttamente a coprire i costi del servizio per un importo complessivo di 1.8 MLD , di cui 668 Mln come quote di partecipazioni ai servizi, e il restante per le spese di viaggio e soggiorno.

8.2. QCS Italia Ob.1 (1994-1999) - P.O. "Industria, Artigianato e Servizi alle Imprese" - Misura 1.4

- La Misura 1.4 ha come obiettivo l'attivazione di nuove dinamiche di sviluppo basate sulla promozione della cultura d'impresa fra i soggetti già imprenditori o potenzialmente destinati a diventarlo.

Il Programma si articola in due sottomisure:

- 1.4.1 "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità"
- 1.4.2. "Interventi di promozione di nuova imprenditorialità"

Con riferimento alla prima sottomisura, il programma si realizza attraverso un'azione di accompagnamento alla progettazione d'impresa e gli interventi integrati di formazione ed assistenza tecnica personalizzata rivolti alle neo-imprese giovanili nate con le agevolazioni previste dalla Legge 95/95.

Nell'ambito della seconda sottomisura, il cui obiettivo è di sostenere i processi di imprenditorialità e di nascita di nuove imprese in aree a sviluppo difficile, le azioni realizzate si rivolgono non soltanto all'universo giovanile ma anche a quei soggetti a vario titolo impegnati nella progettazione ed implementazione di azioni concertate per lo sviluppo del territorio.

8.2.1. - La dotazione finanziaria del Programma

Con riferimento alla programmazione delle risorse relative alla Misura 1.4 per gli anni 1994-1999, il Comitato di Sorveglianza dell'obiettivo 1, nella riunione del 30 novembre 1999, ha stabilito definitivamente la dotazione finanziaria del Programma, che, per effetto del ricalcolo del contributo comunitario dovuto all'entrata in vigore dell'euro, ha subito una riduzione di circa 2,6 miliardi di lire.

La dotazione finanziaria complessiva della Misura 1.4 "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile" è stata pertanto definita in 98,7 miliardi di lire circa, in luogo dei 101,3 miliardi di lire indicati nelle decisioni comunitarie.

Rispetto alla nuova programmazione finanziaria, la Misura 1.4 ha completato gli impegni di spesa, destinando nel 1999 risorse per 18,12 miliardi di lire e raggiungendo un livello complessivo di impegni superiore a quanto previsto, con un rapporto impegnato/programmato pari a circa 112%.

L'overbooking tecnico effettuato dal C.d.A. della I.G. S.p.A. in data 12.12.1999, lascia invariata la quota di contributo FSE, che ammonta, al nuovo cambio, a circa 74 miliardi di lire, mentre determina un aumento della quota di cofinanziamento nazionale (Legge 95/95) di circa 12 miliardi di lire.

La tabella 1 mostra il valore complessivo degli impegni al 31.12.1999 rispetto alla nuova dotazione finanziaria della Misura 1.4 e la variazione percentuale della quota di cofinanziamento nazionale.

Tab. 6.2.1 - Misura 1.4 - Quote complessive e valore degli impegni (v.a. in lire)

Fondo	% cofinanz.	Nuova dotazione finanziaria	Impegnato al 31.12.1999	% quote imp/progr
Legge 95/95	25	24.684.950.882	36.519.592.000	37
FSE	75	74.054.852.648	74.049.020.496	75
Totale	100	98.739.803.530	110.568.734.526	112

8.2.2. - L'avanzamento finanziario della Misura 1.4 al 31.12.1999

Il Programma "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile" attuato con il contributo del Fondo Sociale Europeo registra al 31 dicembre 1999 un avanzamento degli impegni e delle erogazioni pari rispettivamente al 112% e all'82% delle risorse programmate.

La tabella che segue presenta il prospetto sintetico degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'ambito della Misura 1.4 rispetto alla nuova dotazione finanziaria del Programma.

Tab. 6.2.2 - Misura 1.4 - Attuazione finanziaria al 31.12.1999 (v.a.in migliaia di lire e v.%)

Programmato	Impegnato	Pagato	Efficienza realizzativa (pag/progr)	Capacità d'impegno (imp/progr)	Capacità di utilizzo (pag/imp)
98.739.803	110.568.812	80.547.785	81,6%	112,0%	72,8%

La Misura 1.4 ha concluso gli impegni rispetto al sessennio di programmazione finanziaria (1994-1999) del QCS ob.1 e registra erogazioni per oltre 80 miliardi di lire. L'efficienza realizzativa del programma è superiore alla capacità effettiva di utilizzo (pag/imp), in quanto il valore degli impegni supera il valore totale delle risorse programmate.

La sottomisura 1.4.1 "Interventi a sostegno della nuova imprenditorialità" ha raggiunto il 98% della spesa totale programmata e degli impegni assunti al 31.12.99 (cfr. tab.1 in allegato) con erogazioni pari a 39,143 miliardi (cfr. tab.2 in allegato). Per le attività di formazione e tutoraggio sono state spese tutte le risorse programmate per il sessennio. Nel corso del 1999 sono proseguite le attività relative al programma di Accompagnamento alla progettazione che registra una spesa di oltre 2,6 miliardi di lire.

Le erogazioni relative alla sottomisura 1.4.2 "Interventi di promozione di nuova imprenditorialità" sono pari a 41,405 miliardi, (cfr. tab.2 in allegato). L'importo erogato al 31.12.1999 rappresenta il 70% della spesa totale programmata. Nel corso del 1999 la spesa per interventi di promozione di nuova imprenditorialità ammonta a 9.080 milioni di lire.

In particolare, sono proseguiti gli interventi relativi a settori ed aree tematiche di potenziale sviluppo per neo-imprese. Nell'ambito delle azioni previste dal P.O., sono stati promossi ed avviati progetti finalizzati a:

- promuovere l'autoimpiego, attraverso la creazione di nuove figure professionali;
- sostenere le politiche per lo sviluppo, favorendo i processi di innovazione degli apparati amministrativi;

- rafforzare il tessuto produttivo locale attraverso il sostegno all'imprenditorialità esistente sul territorio;
- favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità nel settore dei servizi collettivi, in particolare nella gestione di beni e servizi pubblici.

Complessivamente al 31/12/99 sono stati finanziati 65 progetti di formazione per un totale di 4.059 allievi e 35.581 ore corso, ad un costo complessivo di lire 35.998.308.313. Oltre alle azioni formative, sono stati promossi alcuni studi per orientare i contenuti degli interventi formativi affidati con gare nei settori dei servizi collettivi e della pubblica amministrazione locale, dei beni culturali e dell'impresa sociale, per un valore di lire 1.033.615.000. La I.G. S.p.A. ha promosso, infine, una serie di azioni collegate alla sua missione istituzionale e fortemente integrate al processo di creazione d'impresa avviato e sostenuto dalle leggi di agevolazione finanziaria da essa gestite (Leggi 95/95, 236/93 e 608/96), tra cui il programma Missioni di Sviluppo, il programma di Accompagnamento alla progettazione d'impresa ed azioni ad essi collegate, per un valore complessivo di Lit. 29.362.320.151.

Avanzamento finanziario della Misura 1.4 al 31.12.1999

Tab.1 Riepilogo impegni di spesa per anno e per sottomisura (v.a.in migliaia di lire, IVA compresa)

MISURA 1.4		1994	1995	1996	1997	1998	1999	Totale a	Programmato b	% a/b
Sottomisura 1.4.1	Corso base	937.125	1.124.550	562.275	937.125	0	0	3.561.075	3.500.000	102%
	Tutoraggio	0	13.057.000	12.243.000	7.858.517	0	0	32.958.517	33.000.000	100%
	Accomp. alla progettazione	0	0	0	3.492.800	0	0	3.492.800	3.500.000	100%
	totale 1.4.1	937.125	14.181.550	12.805.275	12.088.242	0	0	40.012.192	40.000.000	100%
Sottomisura 1.4.2	Interventi di promozione di nuova imprenditorialità	0	11.978.236	22.468.292	8.178.537	9.782.851	18.128.501	70.558.419	58.739.803	120%
TOTALE MISURA 1.4		937.125	26.159.786	35.293.567	20.266.779	9.782.851	18.128.501	110.568.611	98.739.803	112%